



Direzione Regionale delle Dogane

QUEL CHE RESTA DEL FPS 2008



Il 29 settembre scorso si è aperto il sipario sulla distribuzione di quel che resta del Fondo Politiche di Sviluppo, per il personale della Direzione Regionale per la Toscana, relativo al lontano 2008.

Prima di esaminare la proposta della Direzione ricordiamo che i fondi sono ripartiti a livello regionale attribuendo alle segnalazioni (misurate in termini di giornate effettuate) trasmesse dagli Uffici, indennità calcolate assegnando l'aliquota massima prevista. Il residuo viene ripartito in base al personale in forza al 31/12/2008. In questo modo si cerca di consentire, in sede di ripartizione locale, un maggiore margine di manovra, che dia la possibilità di remunerare, eventualmente, anche altre attività particolarmente gravose, opportunamente individuate.

La proposta pervenuta da parte della Direzione (di cui agli allegati) può essere così brevemente riassunta: in primo luogo l'aliquota prevista per le attività di cui all'art. 23, c. 2 CCNI (capi struttura articolazione interna degli uffici, attività di verifica esterna, attività antifrode, rappresentanza presso gli organi di giustizia), è stabilita nella misura massima per tutti i percipienti (€ 3,50) e, nel caso dei responsabili di ufficio, è addirittura fissata al di sopra del tetto massimo previsto (passando da € 2,30 a € 3,45).

Ciò comporta, considerato che i fondi stanziati per il 2008 sono diminuiti rispetto agli anni precedenti, che le somme destinate a remunerare le altre attività gravose svolte dal resto del personale si assottigliano ancora di più, senza che a ciò corrisponda un accertato minore sacrificio sostenuto, nel corso del 2008, rispetto agli anni precedenti.

D'altra parte, la proposta della DRD appare in controtendenza con quanto fino ad ora proposto dalle direzioni locali dove, limando sull'aliquota massima prevista per le figure da remunerare obbligatoriamente ex contractu, si è cercato di bilanciare gli effetti di una norma che privilegia solo alcune posizioni a discapito della maggioranza dei lavoratori.

La proposta presenta un doppio effetto negativo: *in primis* quello di destinare una fetta considerevole del salario accessorio ad una ristretta cerchia di lavoratori che, di fatto, conseguono un ulteriore vantaggio, proprio in virtù delle posizioni ricoperte, nel momento in cui dovessero valutarsi i titoli per eventuali progressioni di carriera.

In secondo luogo, **ancora più delicata appare la questione della proposta, da parte della Direzione, di premiare alcuni soggetti nominati** (cinque che poi si riducono a tre), **affermando che gli stessi rivestono incarichi particolarmente gravosi**, da cui l'individuazione come potenziali percettori dell'indennità ex art. 23, comma 3 del CCNI.

Senza nulla togliere alla professionalità ed alla dedizione che i soggetti indicati dalla Direzione hanno sempre dimostrato nello svolgimento del loro incarico, **la proposta non può trovare il nostro consenso per una serie di ragioni.**

Intanto la distribuzione si riferisce alla **produttività 2008, e non è emerso che il Dirigente dell'epoca avesse segnalato come particolarmente gravoso l'apporto dei soggetti indicati.** Né risulta che, reperire figure per ricoprire tali incarichi, abbia rappresentato un problema per la Direzione di allora o per quella attuale, tale da giustificare un intervento teso ad incentivare la copertura di tali ruoli, o che i soggetti in questione abbiano chiesto l'avvicendamento dall'incarico ricoperto.



Direzione Regionale delle Dogane

QUEL CHE RESTA DEL FPS 2008



D'altro canto, analoghe figure, a vari livelli, sia centrale che locale, non percepiscono alcuna retribuzione accessoria speciale.

Riguardo alla remunerazione dei soggetti che hanno partecipato a progetti ed iniziative particolari, risulta alla scrivente OS che **solo il progetto denominato "visti uscire" abbia a suo tempo, cioè fin dal 2008, ricevuto la dignità di una propria regolamentazione**, di una individuazione delle funzioni da assolvere, degli obiettivi da perseguire e delle modalità di partecipazione, tale da dare, insieme con una informazione completa, la possibilità, a TUTTI i colleghi interessati, di aderire o meno al programma di lavoro previsto.

Discutibile appare ora, in assenza di una informazione e pianificazione tempestiva (cioè risalente al 2008), il ricorso ad individuare progetti ed attività peculiari, circoscritte a livello di area, svolte, magari, solo da una parte del personale afferente.

In tal modo si rischia di legittimare la remunerazione a posteriori, perchè considerate particolarmente gravose, di attività che a suo tempo sono state ritenute pacificamente ordinarie, tanto da non richiedere né l'emanazione di un'ordine di servizio, né l'individuazione di soggetti determinati, né l'attribuzione di mansioni ulteriori o peculiari.

E' evidente che in assenza di elementi che consentano di acquisire la certezza dell'oggettività del gravame supposto, e della trasparenza ed imparzialità nella ripartizione di oneri suscettibili di indennizzo, **la scrivente OS non può che chiedere alle altre OOSS, alla RSU ed al personale in forze presso la Direzione Regionale, di astenersi dall'appoggiare questa proposta, favorendo una ripartizione che riconosca, garantendo la necessaria oggettività, meriti effettivi, gravami eccezionali, abilità indiscutibili.**

In difetto di ciò, o se non fosse possibile individuare eccellenze, si auspica una ripartizione che escluda, ma sempre in maniera oggettiva, con elementi alla mano, solo chi non ha partecipato attivamente alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenzia, chi ha meritato richiami o sanzioni, o ha svolto i propri compiti dimostrando incapacità, scarsa professionalità, mancanza di buona volontà. Perché se è vero, come è vero, che gli Uffici della regione sono in sotto organico, è segno che il personale è chiamato a svolgere una mole di lavoro superiore al dovuto. Se così non è, o non lo è per alcuni, occorre dimostrarlo, con strumenti che ci sono e possono essere usati, **per evitare che una giusta ricerca del merito si trasformi nella deprecabile affermazione del privilegio.**

p/RdB-CUB Toscana
Agenzie Fiscali